



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 66 del 30/05/2009

OGGETTO: Atto di indirizzo Piano utilizzo degli arenili appartenenti al demanio marittimo – Modifica articoli 26 e 27 delibera Consiglio comunale n. 82 del 03/08/2006 – Provvedimenti.

L'anno duemilanove il giorno trenta del mese di maggio, alle ore 10,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo		SI
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	SI
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale		SI
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
IANNELLI Antonio	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario		SI			

Sono presenti gli assessori: TARALLO, CIUCCIO, NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 16

Assenti n. 5

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore..
La seduta è pubblica.

Introduce l'argomento il Presidente che evidenzia l'importanza dell'atto posto all'ordine del giorno per lo snellimento delle procedure sia per la corretta e compiuta gestione del potere delegato dalla Regione in materia. Sottolinea l'importanza del punto 10 dell'atto di disciplina, voluto dal Sindaco per il fiume Sele.

Relazione in merito il consigliere Caramante che evidenzia il senso di responsabilità con cui l'Amministrazione ha affrontato l'argomento andando a modificare le previsioni del precedente regolamento in termini di snellimento delle pratiche per gli operatori del settore. Respinge le menzogne in ordine ai progetti sul fiume Sele circa fantomatici porticcioli lungo le sponde.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi riportati in allegato;

Sentiti gli emendamenti proposti dal Presidente che vengono fatti propri ed integralmente riportati nella proposta di deliberazione *in corsivo*;

PREMESSO CHE

- il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977 ha previsto, all'art. 59, la delega alle Regioni delle funzioni amministrative sul litorale marittimo e sulle aree demaniali immediatamente prospicienti quando la loro prevista utilizzazione avesse finalità turistico - ricreative;
 - con legge regionale n. 54 del 29.05.1980 della Regione Campania, art. 19, comma secondo, venivano subdelegate ai Comuni le funzioni amministrative delegate alla regione per l'utilizzazione turistico ricreativa delle aree del demanio marittimo immediatamente prospicienti il mare nel rispetto delle leggi regionali contenenti vincoli sul territorio;
 - l'art. 105 del D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998 ha esteso a beneficio delle regioni le funzioni amministrative relative a tutto il demanio marittimo, ampliandole al mare territoriale, indipendentemente dalla destinazione, o meno, delle sue aree ad usi turistico - ricreativi con l'eccezione di quelle interessate dall'approvvigionamento di fonti di energia;
 - in particolare, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti, quali fra gli altri, quelli di programmazione, di vigilanza, di polizia amministrativa, nonché l'adozione di provvedimenti con tingibili ed urgenti previsti dalla legge, salva diversa espressa disposizione contenuta nello stesso D.Lgs. 112/1998;
- ai sensi del combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42 del D.Lgs. n. 96 del 30.03.1999 e del citato art. 105 del D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998, i comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- la Regione Campania con D.G.R. n. 3744/2000 ha preso atto del riassetto delle competenze e delle attribuzioni di funzioni, riconoscendo che incombe sui comuni la gestione ed il rilascio di concessioni su aree del demanio marittimo,

M. Salerno

esplicativi di indirizzo di dettaglio dell' organo esecutivo, *sentita a Commissione Consiliare Territoriale.*

Con successiva votazione resa per alzata di mano che ha dato il seguente risultato proclamato dal presidente: Consiglieri Presenti n. 16, astenuti n. 1 (Troncone), votanti n. 15, favorevoli n.15, contrari n.///, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

territorialmente competenti, con esclusione per quelle di interesse nazionale e comprese nel D.P.C.M. del 21.12.1995;

- il vigente regolamento per la disciplina delle funzioni in materia di demanio marittimo è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 82 del 03.08.2006;
- successivamente, la Regione Campania – con deliberazione di Giunta n. 2189 del 17.12.2007, ha approvato il disegno di legge concernente il “Piano di utilizzazione delle Aree demaniali marittime nell’ambito territoriale della Regione Campania”;
- ancora, con la circolare congiunta del Ministero dei Trasporti, dell’Agenzia del Demanio e dell’Agenzia del Territorio n. M_TRA/DINFR2592 del 04.03.2008, sono state dettagliatamente previste le “Modalità operative per la generazione dei dati di aggiornamento/allineamento dei sistemi informativi dell’Agenzia del Territorio – Agenzia del Demanio e Ministero dei Trasporti”;
- inoltre, con la *ordinanza* del T.A.R. Salerno, *Sez. II*, n. 1270/2008, il G.A. ha sancito la necessità di sottoporre il rilascio di nuove concessioni demaniali ai principi di evidenza pubblica;

RITENUTO CHE

- nelle more dell’approvazione del Piano Attuativo della Fascia Costiera e degli ulteriori atti di regolamentazione, e attuazione di quanto previsto dall’Art 30 delle N.T.A. del vigente P.R.G. è necessario fornire delle linee guida che tengano conto delle innovazioni intervenute a livello normativo, regolamentare e giurisprudenziale;
- conseguenzialmente, è opportuno porre in essere un atto di indirizzo idoneo a garantire il rispetto delle recenti prescrizioni normative e giurisprudenziali, e che consenta l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo alla stregua dei seguenti criteri e parametri:

- 1) Considerate le indicazioni della *precedente delibera consiliare n. 65* di data odierna, esaminate le recenti *ordinanze* del TAR Salerno, *Sez. II*, n. 1270/2008 e del Consiglio di Stato, *Sez. VI*, n. 1591/2009, nelle more dell’approvazione del Piano di Spiaggia, attuativo dell’Art. 30 delle NTA del vigente PRG e nel rispetto delle norme del codice della navigazione al fine di assicurare l’ordinario e corretto svolgimento delle funzioni amministrative delegate, con il presente atto di indirizzo sono abrogate le norme contenute nei commi 3 – 4 – 5 dell’Art. 26 e nei commi 2 e 3 dell’Art. 27 della delibera di consiglio comunale n. 82 del 03/08/2006.
- 2) il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime è subordinato all’**esperimento di una procedura ad evidenza pubblica mediante indizione di bando pubblico** previo acquisizione dei previsti pareri, nulla osta e

del Comune

concerti. Attivare le attività amministrative per la realizzazione di un lido pubblico comunale.

- 3) il rinnovo definitivo delle concessioni demaniali è subordinato alla verifica della legittimità urbanistico edilizia delle opere, della regolarità concernente il pagamento dei tributi locali da parte dei concessionari in riferimento all'attività condotta, all'adeguamento delle prescrizioni di cui alla circolare citata n. M_TRA/DINFR2592 del 04.03.2008;
- 4) sono consentite le variazioni al contenuto della concessione di cui all'art. 24 del Regolamento di Attuazione del Codice della Navigazione nel rispetto della normativa urbanistico - edilizia vigente; il fronte mare delle concessioni demaniali marittime non potrà, comunque, eccedere i 100 ml. fermo restando l'obbligo di adeguati spazi liberi a destra e sinistra dell'area demaniale in uso;
- 5) possono essere rilasciate concessioni temporanee per periodi limitati di tempo, massimo trenta giorni, per l'espletamento di attività riconosciute non a scopo di lucro, per finalità di pubblico interesse, nonché per l'effettuazione di servizi pubblici, come previsto dalle circolari del Ministero dei Trasporti n. 90/1999 e 99/2000;
- 6) Per l'installazione di attrezzature mobili quali ombrelloni, tende (max. m 4,00 x m 4,00), sedie, sdraio, elementi di modeste dimensioni o lapidei o in calcestruzzo o in legno o in plastica posti a secco sulla spiaggia per la formazione di percorsi pedonali o aree di sosta, piante e siepi per abbellimento, contenitori per riserva idrica funzionali all'esercizio dell'attività, pannelli solari per riscaldamento acqua, piattaforme e solarium, tende parasole a sbraccio con nessun tipo di supporto a terra - purchè sprovviste di qualsiasi tipo di chiusura laterale e ricadenti entro la concessione demaniale, presidi sanitari e di soccorso, piattaforme di avvistamento a mare - segnaletica - bandiere, contenitori per smaltimento rifiuti, attrezzature giochi e svaghi - attività ludiche, attracchi temporanei per piccole imbarcazioni da diporto e per attività sportive, tabelle pubblicità e informazioni, sostegni per illuminazione, accessi alla battigia in materiali legnosi e di fibre naturali, rimessa di piccole imbarcazioni da diporto e per lo sport, attrezzature e abitacoli per salvataggio e soccorso, piccoli depositi per attrezzature balneari, servizi igienici, uffici informazione, rivendita tabacchi, giornali e materiali da spiaggia, non è richiesto nessun tipo di permesso o di denuncia a livello edilizio salvo l'obbligatorietà della comunicazione a livello demaniale e la pronta rimozione al termine della stagione balneare;
- 7) Le recinzioni perpendicolari alla battigia non devono costituire una barriera visiva e devono essere realizzate con materiali compatibili con l'ambiente quali, ad esempio, il legno, la corda, la posa a dimora di "verde", con espresso divieto di utilizzazione di materiali tipo mattoni,

Mc

filo spinato, o assimilabili, dette recinzioni da rimuovere a fine stagione balneare non sono soggette a pareri;

- 8) **I concessionari hanno l'obbligo di pulizia dell'area in concessione e di metà dell'arenile libero a destra e a sinistra della stessa. Entro il mese di marzo di ogni anno sarà emanata ordinanza sindacale riguardante il periodo di apertura dei lidi e la disciplina relativa alle modalità di esecuzione della pulizia delle spiagge.**
- 9) **E' preclusa fino all'approvazione del piano di spiaggia qualsiasi attività vivaistica e di allevamento di molluschi nonché l'esercizio di pesca fissa a bilancia.**
- 10) **Le presenti direttive in quanto compatibili e nel rispetto delle norme legislative specifiche si applicano anche all'uso delle aree poste sulla sponda sinistra del fiume Sele e delle relative aree golenali e saranno parte del progetto SELE che sarà predisposto dall'Amministrazione Comunale.**
- 11) **Gli indirizzi di cui sopra saranno aggiornati dal responsabile del settore, fatta eccezione per i punti 2 e 4 che saranno realizzati previo atti esplicativi di indirizzo di dettaglio dell'organo esecutivo, sentita la Commissione Consiliare Territoriale.**

VISTO l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA ogni ulteriore fonte normativa vigente in materia;

VISTO il parere del direttore Generale;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il parere del Responsabile del Terzo Settore;

VISTO il parere delle Commissioni Consiliari Statuto e Regolamento, Finanze e Bilancio e Territoriale;

VISTO il parere del Segretario Generale;

SENTITE le dichiarazioni di voti dei consiglieri:

CARAMANTE: Annuncia voto favorevole accettando gli emendamenti proposti, ritenendoli tuttavia aggiuntivi rispetto a situazioni già date, dal momento che i punti della proposta all'ordine del giorno già contenevano soluzione a tutte le questioni sollevate nel dibattito. Concorda su soluzione così come proposta dal Sindaco e dal Presidente di investire con adozione di provvedimenti di dettaglio, l'Amministrazione Comunale, previo parere della Commissione Pianificazione Territoriale, riguardo l'opportunità di consentire ampliamenti in misura omogenea alla conformazione del fronte mare, auspicando, così come proposto nel proprio intervento, di prevedere continuità tra stabilimenti e continuità su vari fronti di arenile libero, poiché, i due turismi balneari hanno fruizioni diverse.

TRONCONE: Annuncia astensione, pur ringraziando il Sindaco per la disponibilità dimostrata con emendamenti proposti. Si dichiara disponibile a collaborare su tematiche generali così importanti.

RAGNI: Annuncia voto favorevole proprio perché la proposta è stata emendata in ordine al punto 11) e con la previsione di un lido comunale.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 16, astenuti n.1 (Troncone), votanti n. 15, voti favorevoli n. 15, contrari n.///;

DELIBERA

A) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente riportata;

B) di approvare gli indirizzi sopra enunciati dal punto 1 al punto 11 al fine di garantire un corretto esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia di demanio marittimo, che vengono di seguito riportati:

1. Considerate le indicazioni della *precedente* delibera consiliare n. 65 di data odierna, esaminate le recenti *ordinanze* del TAR Salerno R.G. n. 1270/2008 e del Consiglio di Stato R.G. n. 1591/2009, nelle more dell'approvazione del Piano di Spiaggia, attuativo dell'Art. 30 delle NTA del vigente PRG e nel rispetto delle norme del codice della navigazione al fine di assicurare l'ordinario e corretto svolgimento delle funzioni amministrative delegate, con il presente atto di indirizzo sono abrogate le norme contenute nei commi 3 - 4 - 5 dell'Art. 26 e nei commi 2 e 3 dell'Art. 27 della delibera di consiglio comunale n. 82 del 03/08/2006.
2. il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime è subordinato all'esperimento di una procedura ad evidenza pubblica mediante indizione di bando pubblico previo acquisizione dei previsti pareri, nulla osta e concerti. *Attivare le attività amministrative per la realizzazione di un lido pubblico comunale.*
3. il rinnovo definitivo delle concessioni demaniali è subordinato alla verifica della legittimità urbanistico edilizia delle opere, della regolarità concernente il pagamento dei tributi locali da parte dei concessionari in riferimento all'attività condotta, all'adeguamento delle prescrizioni di cui alla circolare citata n. M_TRA/DINFR2592 del 04.03.2008;
4. sono consentite le variazioni al contenuto della concessione di cui all'art. 24 del Regolamento di Attuazione del Codice della Navigazione nel rispetto della normativa urbanistico - edilizia vigente; il fronte mare delle concessioni demaniali marittime non potrà, comunque, eccedere i 100 ml. fermo restando l'obbligo di adeguati spazi liberi a destra e sinistra dell'area demaniale in uso;
5. possono essere rilasciate concessioni temporanee per periodi limitati di tempo, massimo trenta giorni, per l'espletamento di attività riconosciute non a scopo di lucro, per finalità di pubblico interesse, nonché per l'effettuazione di servizi pubblici, come previsto dalle circolari del Ministero dei Trasporti n. 90/1999 e 99/2000;

Al. Troncone

6. Per l'installazione di attrezzature mobili quali ombrelloni, tende (max. m 4,00 x m 4,00), sedie, sdraio, elementi di modeste dimensioni o lapidei o in calcestruzzo o in legno o in plastica posti a secco sulla spiaggia per la formazione di percorsi pedonali o aree di sosta, piante e siepi per abbellimento, contenitori per riserva idrica funzionali all'esercizio dell'attività, pannelli solari per riscaldamento acqua, piattaforme e solarium, tende parasole a sbraccio con nessun tipo di supporto a terra - purchè sprovviste di qualsiasi tipo di chiusura laterale e ricadenti entro la concessione demaniale, presidi sanitari e di soccorso, piattaforme di avvistamento a mare - segnaletica - bandiere, contenitori per smaltimento rifiuti, attrezzature giochi e svaghi - attività ludiche, attracchi temporanei per piccole imbarcazioni da diporto e per attività sportive, tabelle pubblicità e informazioni, sostegni per illuminazione, accessi alla battigia in materiali legnosi e di fibre naturali, rimessa di piccole imbarcazioni da diporto e per lo sport, attrezzature e abitacoli per salvataggio e soccorso, piccoli depositi per attrezzature balneari, servizi igienici, uffici informazione, rivendita tabacchi, giornali e materiali da spiaggia, non è richiesto nessun tipo di permesso o di denuncia a livello edilizio salvo l'obbligatorietà della comunicazione a livello demaniale e la pronta rimozione al termine della stagione balneare;

Sp. Chiodini
7. Le recinzioni perpendicolari alla battigia non devono costituire una barriera visiva e devono essere realizzate con materiali compatibili con l'ambiente quali, ad esempio, il legno, la corda, la posa a dimora di "verde", con espresso divieto di utilizzazione di materiali tipo mattoni, filo spinato, o assimilabili, dette recinzioni da rimuovere a fine stagione balneare non sono soggette a pareri;

8. I concessionari hanno l'obbligo di pulizia dell'area in concessione e di metà dell'arenile libero a destra e a sinistra della stessa. Entro il mese di marzo di ogni anno sarà emanata ordinanza sindacale riguardante il periodo di apertura dei lidi e la disciplina relativa alle modalità di esecuzione della pulizia delle spiagge.

9. E' preclusa fino all'approvazione del piano di spiaggia qualsiasi attività vivaistica e di allevamento di molluschi nonché l'esercizio di pesca fissa a bilancia.

10. Le presenti direttive in quanto compatibili e nel rispetto delle norme legislative specifiche si applicano anche all'uso delle aree poste sulla sponda sinistra del fiume Sele e delle relative aree golenali e saranno parte del progetto SELE che sarà predisposto dall'Amministrazione Comunale.

11. Gli indirizzi di cui sopra saranno atualizzati dal responsabile del settore, fatta eccezione per i punti 2 e 4 che saranno realizzati previo atti



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142)

OGGETTO: Atto di indirizzo Piano Utilizzo degli Aree
APPARTENENTI AL DEMANIO MARITTIMO - MODIFICA ARTICOLI
26 E 27 DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 82 DEL
03/08/2006 - PROVVEDIMENTI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

Farrone

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

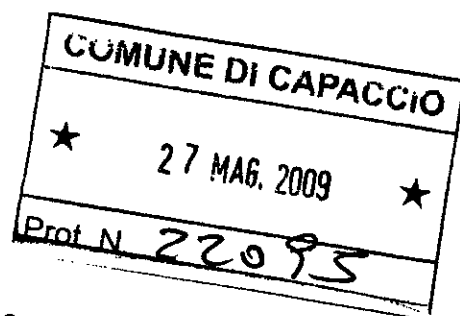
Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

N.O. P.P.C.

IL SEGRETARIO

Data _____

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno



Verbale n.17 del 27 maggio 2009

Oggetto: Parere in ordine al seguente Regolamento Comunale:

"Regolamento per la disciplina delle funzioni in materia di Demanio Marittimo".

Oggi 27 maggio 2009, alle ore 10,30, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone del Presidente, dott.ssa Luciana Catalano e dei componenti, dott. Vincenzo Carrella e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'oggetto;
-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
-) visto, altresì, il parere favorevole del Responsabile del Servizio, per la propria competenza;

PREMESSO CHE

I Revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, ai sensi dell'art. 109 del vigente Regolamento di contabilità,

esaminato

lo schema del Regolamento citato così come proposto e modificato.

Handwritten signature or initials, possibly "M. L. se".

Tanto sopra premesso, i sottoscritti

REVISORI

esprimono il parere favorevole in ordine al Regolamento predetto .

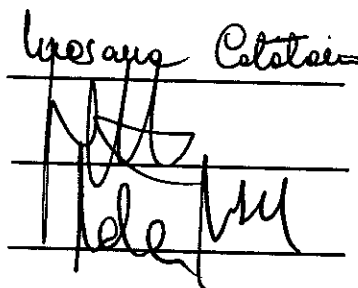
Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 11,25.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario ed al responsabile del Servizio Organi Collegiali.

Capaccio, 27 maggio 2009

IL Collegio dei revisori

Dr Luciana Catalano
Dr Vincenzo Carrella
Rag Roberto Antonio Mutalipassi


Luciana Catalano
Vincenzo Carrella
Roberto Antonio Mutalipassi

Relativamente al fatto di cui all'ora la
 richiesta del Presidente Sergio Frattini
 n. 21318/09 ed viene letto - Allegato A)
 sull'argomento si è fatta l'osservazione
 che il PDL ha a suo carico l'incarico
 di fare da oggi la funzione di
 controllo e futuro disciplinare
 sul regolamento comunitario
 del che è verissimo

H. Pentek R. Felso
 [Signature]

L'ANNO DUEMILANOVANTIS IL GIORDANO VENTISETTE DEL MESE DI MAGGIO
A SEGUITO DI ADESSA CONVENZIONE, SI E' RIUNITA PRESSO LA
SEDE COMUNALE DI CASACCIO CARLUCCO, LA 1^A COMMISSIONE
TERRITORIALE PER DISCUTERE GLI ARGOMENTI POSTI ALL'ORDINE
DEL GIORNO DEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE, SINO PRESENTI

- I SOTTOENCATI COMPONENTI:
- MAZZA PASQUALE
 - ARCH VITO SCARFATI; PRESIDENTE MAURO GIUSEPPE
 - TROVARE GRUSETTA ANTONIO; VICIOSIU MARIA
 - RICCI LUIGI; MAURO GABRIELE

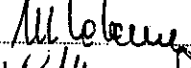
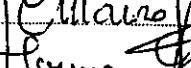
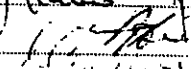
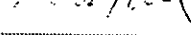
SVOLGE LE FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE IL GESTO
GIUSEPPE DI LUCIA ASSIGNATO ALL'U.T.C. -

IL PRESIDENTE COSTATATO IL NUMERO DEI PRESENTI, DICHIAMA
APERTA LA SEDUTA E SI PASSA ALLA TRATTAZIONE DEL PUNTO 1^o
PRESO ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE.

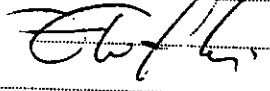
INIZIANDO IL PRESIDENTE CHIEDE DI RINUNCIARE LA TRATTAZIONE
DELL'ARGOMENTO, AL FINE DI APPROFONDIRE LE TRATTATIVE URMINISTRI
PROPOSTE, OLTRE CHE CONFORMAZIONI STRUTTORIE INTERNE, ANCHE GU
UN AUSPICABILE CONFRONTO ESTERNO COLE CATEGORIE (CANTIERI
E SOCIALI) INTERI SEI -

SI PASSA AL PUNTO OTTO VITO DI INDICAZIONE DEGLI AGENCI
COSI' COME INTERI O DI SITUAZIONE PROT. 21888 DE 27.05.01,
Dopo ATTRA D'USSI - SI DECIDE DI APPROVARE -
DEL CHE E' VER LE -

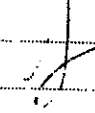
I COMPONENTI

PRESIDENTE



IL VERBALIZZANTE



Il giorno ventotto del mese di maggio
dell'anno duemilannove, presso la sede
municipale del Capoluogo, si è
riunita la 2^a Commissione
Consigliare, opportunamente convocata
con nota prot. 21615 del 25.05.2009.
Assiste, in qualità di segretario
un solitario, il funzionario Renato
Cordinato.

Alle ore 10,30 sono presenti:
i Componenti Raffaele, Bartolomeo,
Raffaele, Innocenzo, Valerio, Damiano.
Assieme la presidenza, in assenza del
Componente Vincenzo, il Componente
Giuseppe viene nominato vice-presidente.

Verificata la presenza del numero legale,
il presidente apre la seduta e prende
atto della lettura degli antecedenti posti
all'ordine del giorno. Alle ore 11,00
arriva la Commissione di bilancio.

La Commissione prende atto della lettura
e fa proprio quanto la commissione di
appartenza. Il Comune viene invitato
ad aderire, ai sensi in sede di C.C.

una votazione contraria al ritorno
dei debiti in bilancio.

Alle ore 11,10 il presidente, con audito
altri argomenti, fa passare, Michela
chiude la seduta.

Il segretario
Il presidente
I Componenti

Alle ore 12.00 si è aperta la seduta in presenza
 della Commissione, si sono trattate
 al punto 1) degli argomenti all'ordine
 del giorno del prossimo C.C.
 Il presidente si è accostato e si è appreso
 C.C. approvata e terminata.

Il presidente
 Franco P.

Il segretario
 C.P.

I Componenti:
 B. C.
 P. M.
 G. L.
 S. A.

Interventi:

RAGNI: Dichiaro la disponibilità a votare se successivamente ad alcuni chiarimenti in ordine ai punti 1, 2 e 4 della direttiva proposta.

CARAMANTE: In ordine al punto 4), lo scopo è quello di rendere omogeneo il fronte mare; in ordine al punto 2) vi sarà gara ad evidenza pubblica per il rilascio di nuove concessioni; in ordine al punto 1) la revoca si rende necessaria per esigenze di coordinamento normativo.

TRONCONE: Legge l'intervento allegato.

PRESIDENTE: Conferma le precisazioni di Caramante, evidenziando anche le esigenze connesse al contenzioso prodotto dall'inerzia del PUAD.

RAGNI: Si dichiara soddisfatto dei chiarimenti, tranne per l'argomento del fronte mare, che rischia di impedire l'assegnazione di eventuali nuove concessioni.

LONGO: Concorda con Ragni, invitando anche a prevedere un lido comunale.

CASTALDO: Ritiene buona la proposta all'ordine del giorno, che prevede meccanismi trasparenti in materia di demanio marittimo. Promette la previsione di un lido comunale già nel PUC, a favore di fasce deboli. Ritiene che si potrebbe prevedere una fascia di rispetto degli ampliamenti tra lido e lido di almeno 40 metri.

PRESIDENTE: Accogliendo la proposta del Sindaco si potrebbe emendare il punto 11) demandando all'organo esecutivo decisioni anche in merito agli ampliamenti.

CARAMANTE: Evidenzia che le 41 concessioni esistenti occupano 4 km. su 12 di arenile. Inoltre la norma di cui al punto 4) della proposta, stabilisce il rispetto di spazi liberi adeguati in ordine agli ampliamenti. Pur apprezzando l'apertura del Sindaco alle istanze provenienti dal dibattito consiliare, chiede il voto sulla proposta all'ordine del giorno, magari prevedendo un parere della Commissione Territoriale sugli ampliamenti.

SINDACO: L'importanza del risultato cui oggi si può pervenire deve portare ad approvare la proposta. Spazi di arenile per nuove concessioni esistono. Oggi va semplificata la vita degli imprenditori, perché in linea con l'amministrazione del fare del Presidente dr. Villani. La proposta all'ordine del giorno tutela tutti, operatori del settore, cittadini, interesse pubblico. E' questa la linea che l'Amministrazione intende seguire come mostrato dall'abbattimento di ieri di cancelli e sbarre che impedivano l'accesso agli arenili tra Torre e Licinella. Ringrazia coloro che hanno lavorato alla proposta all'ordine del giorno invitando al voto favorevole con emendamento del punto 11) che demanda all'organo esecutivo anche gli ampliamenti.

Annuncia infine che a breve si rientrerà in possesso della "Paloma" che verrà destinata ai ragazzi.

PRESIDENTE: Illustra gli emendamenti proposti riassumendo il nuovo testo della proposta.

RAGNI: Ringrazia il Sindaco per le proposte, non condividendo la posizione di Caramante.

Oggetto: Atto di indirizzo Piano utilizzo degli arenili appartenenti al demanio marittimo. Provvedimenti.

Sinceramente, al momento ci capisco poco.

Capisco poco il motivo per cui devo rimandare l'approvazione del piano attuativo di utilizzo di un bene e non subordini gli atti di indirizzo per quel piano al confronto ed ai pareri della popolazione come previsto per l'attuazione del piano.

D'altra parte nella deliberazione precedente è stato pure scritto che:” a conclusione delle consultazioni, adottare specifica direttiva di indirizzo consiliare per conformare il Piano alla delibera consiliare del 21 luglio 2008.

Quindi bisogna vedere quanto stabilito in quella delibera, se quella delibera risponde in particolare agli interessi delle categorie interessate ed in generale agli interessi dell'intera comunità capaccese.

Studiare quindi forme di intervento e confermare o variare gli indirizzi dati.

Capisco che è un processo lungo, ma necessariamente bisogna dare risposte adeguate all'economia locale.

Il problema non è sorto oggi.

Da quanto appuro, la passata amministrazione con delibera consiliare n. 82/2005 ha affrontato il problema emanando un regolamento che a parere mio non ha bisogno delle modifiche proposte.

In effetti non vedo il motivo per cui si debba abrogare:

1. articolo 26:

- Il comma 3 che specifica cosa si intende per strutture turistico-ricreative, a meno che queste specifiche non siano errate;
- Il comma 4 che vuole salvaguardare e garantire l'attuazione del piano spiaggia vietando concessioni per 6 anni, non quelle provvisorie per una sola stagione;
- Il comma 5 che riconosce la concessione l'amministrazione comunale, per ovvie ragioni di rischio di contenzioso;

2. articolo 27:

- il comma 2 ove si prevede la possibilità di rilascio di concessione di ampliamento verso il mare o limite demaniale, senza variare il fronte mare;
- il comma 3 che richiama precisi riferimenti normativi previsti dall'art. 37 del codice della navigazione e vincoli di adeguamento ai dettati del PUAD e dal Piano Costa.

Sono del parere invece che le disposizioni di cui al capo 1 del Regolamento per la disciplina delle funzioni in materia di demanio marittimo vadano integrate da quanto previsto dal:

- punto 2 della proposta di delibera, precisando che sino all'approvazione del Piano Costa le concessioni non potranno che avere il carattere di stagionalità;
- punto 3 da inserire al comma 1 dell'art. 27;
- il punto 4 non lo inserirei e lascerei il comma 3 dell'art. 27 in modo da garantire all'Ente maggiori disponibilità di manovra future, in vista dell'attuazione del piano;
- il punto 5 non lo inserirei atteso che l'art. 9 dice le stesse cose a meno che non lo si voglia integrare richiamando all'ultimo comma "l'effettuazione di servizi pubblici", come previsto dalle circolari del Ministero dei Trasporti n. 90/1999 e 99/2000;
- con articoli a parte integrerei il Capo 1 del Regolamento quanto previsto dai punti 7-8-9-10.
- Non concordo con quanto stabilito dall'art. 11 nella considerazione che gli atti di indirizzo sono di competenza consiliare a meno che gli atti esplicativi subiscano, come dovuto, espresso vaglio consiliare.

Ripeto, sono favorevole al rimando della trattazione della faccenda dopo l'attuazione dei preliminari previsti per il Piano Attuativo, onde evitare che la vicenda presti il fianco a illazioni propagandistiche e non.

30.05.2009



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li **09 GIU. 2009**

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

09 GIU. 2009

ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li **09 GIU. 2009**

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore
